“***Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario****, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre” cit. da Primo Levi, “Se questo è un uomo”.*

**Premessa metodologico- didattica per i docenti**

Il dipartimento di Storia e Filosofia propone ai Consigli di Classe dell’istituto un modulo didattico sulla Shoah da realizzare in occasione della Giornata della Memoria in data 27 gennaio 2025.

La celebrazione della Giornata della Memoria (della durata di due ore per ciascuna classe) è prevista per **il giorno 27.01.2025** si articolerà secondo le seguenti modalità:

* **I e II ora curricolare**: Assemblee di classe con il tema della Shoah come unico punto all’odg
* **III, IV e V ora curricolare**: un rappresentante per ciascuna classe e i rappresentanti d’istituto partecipano alla conferenza – dibattito sulla Shoah organizzata presso l’auditorium della sede centrale dalle ore 11 alle ore 13.

Il modulo didattico è stato progettato sulla base delle seguenti considerazioni:

* *Si può relativizzare la Shoah?*
* *C’è il rischio che gli alunni sviluppino assuefazione (o, peggio, avversione!) alla memoria della Shoah? I tragici eventi del conflitto israelo - palestinese influenzano negativamente la celebrazione della Giornata della Memoria?*
* *La Shoah riesce ancora a toccarci nel profondo?*

Per rispondere e far riflettere su tali quesiti abbiamo elaborato un modulo didattico della durata minima di 3 ore curricolari curate dai docenti di italiano e di storia della classe e fissate liberamente.

Il modulo didattico si compone di tre momenti distinti:

A) Ricognizione dell’opinione comune dei ragazzi sulla Shoah. L’obiettivo è quello di condurre le classi ad una piena consapevolezza dell’unicità della Shoah a partire da eventuali dubbi sulla necessità di celebrare l’evento ogni anno.

Provocazioni per gli studenti:

1. lo sterminio è solo degli ebrei?

2. Non ci sono altri genocidi anche più attuali che meritano di essere ricordati?

3. Considerare la Shoah nella sua eccezionalità può comportare il rischio della sacralizzazione dell’evento?

4. Quali rischi si correrebbero se ciò si dovesse verificare?

5. Il giorno della memoria non può suscitare un effetto contrario, cioè avversione contro gli ebrei o peggio assuefazione al “rito” della memoria più che una crescita morale e civile e una riflessione matura su questi temi?

B) Esame dell’argomento nei suoi termini storiografici essenziali e ricerca di materiali da parte dei ragazzi.

Il docente tiene una lezione frontale o partecipata sui seguenti argomenti:

1. Significato etimologico e morale della Shoah.

2. Unicità della Shoah e caratteri che la definiscono con precisione:

1. La creazione del pensiero Unico nei regimi totalitari;
2. dal pregiudizio razziale alla costruzione del nemico sociale (il tema del capro espiatorio);
3. approvazione delle leggi razziali che incarnano il principio della lotta civile dello Stato contro una parte della società stessa;
4. La definizione di un sistema di sterminio di massa (la logica industriale applicata allo sterminio, l’adesione dei tedeschi allo sterminio)
5. La consapevolezza della Shoah negli Stati occidentali (utile per far capire ai ragazzi che i pregiudizi possono condurre alla generalizzazione e a comportamenti antisociali);
6. Solo un genocidio? Analisi dei genocidi del XX e XXI secolo.

Al termine degli incontri il docente invita gli alunni a cercare materiali sui seguenti temi base da cui scaturirà il prodotto finale

1. Necessità della memoria. Come riuscire a non ripetere l’orrore?
2. Testimonianze dai campi, dalle vittime tratte da testi letterari e non, dall’iconografia e da video e canti dell’epoca
3. Un solo genocidio? Testimonianze e notizie dai vari genocidi, con l’utilizzo di fonti giornalistiche e della rete, di fonti iconografiche e video.
4. Noi e la Shoah: riflessioni personali e di gruppo sull’argomento

C) Progettazione e realizzazione del prodotto finale.

I docenti sulla base del dibattito svolto e sulle considerazioni fatte all’interno della classe indicano il tema 1 come dirimente per la celebrazione della Giornata e chiedono alla classe di approfondire uno o più dei tre rimanenti. Il lavoro di approfondimento confluirà nel prodotto finale. Il prodotto finale potrà essere realizzato dagli allievi in gruppo o singolarmente. Non si danno indicazioni specifiche sulla tipologia di prodotto finale per lasciare agli allievi la massima libertà di espressione.

Il prodotto finale sarà presentato ai docenti durante l’assemblea di classe appositamente convocata nel giorno 27.01.2025 e sarà occasione di confronto per gli alunni di ciascuna classe. I lavori potranno essere mostrati durante la conferenza dibattito organizzata in collaborazione con il Kiwanis di Comiso – Vittoria.

Sitografia essenziale:

<https://www.yadvashem.org/education.html>

<https://www.ushmm.org/it>

<https://www.cdec.it/>

<https://blog.deascuola.it/articoli/spunti-didattica-giorno-della-memoria-shoah>

<https://it.gariwo.net/educazione/approfondimenti/prevenzione-dei-genocidi-3543.html>

<https://www.istorbive.it/wp-content/uploads/2020/05/lezione_genocidi.pdf>

<https://www.latteseditori.it/images/Esame-di-stato/02_PERCORSI_INTERDISCIPLINARI/02_08_NOVECENTO_SECOLO_GENOCIDI.pdf>

[www.holocaustmusic.ort.org/music/](http://www.holocaustmusic.ort.org/music/)